



DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N. 61 DELL'1 LUGLIO 2020

Oggetto: Riassunzione in servizio Dott. Bruno Morello.-

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

LETTA la Relazione dell'Ufficio Personale che di seguito si riporta:

“Con nota del 15/12/2003 il dott. Bruno Morello dipendente della preesistente Camera di Commercio di Ragusa, con la qualifica di Funzionario Categoria D3, presentava le proprie dimissioni dall’incarico con decorrenza indicata del 5.1.2004;

Con deliberazione n. 7 del 23.1.2004, la Giunta Camerale, ai sensi dell’art. 124 e seguenti del Testo Unico degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3, decideva, accogliendo la volontà dell’interessato, di prendere atto delle predette dimissioni;

In data 4.2.2008 il dott. Morello avanzava istanza tendente alla riammissione in servizio, sottolineando, tra l’altro, di essere a conoscenza della discrezionalità dell’Amministrazione nel valutare la riammissione in servizio;

Con deliberazione n. 71 del 18.5.2009, la Giunta Camerale, ai sensi dell’art. 132 del citato D.P.R. 10.1.1957, n. 3, prendeva in esame la domanda dell’interessato e verificata in quel momento la disponibilità del posto vacante in relazione alla qualifica rivestita dallo stesso, sulla base del fabbisogno di personale per il triennio, ed alla luce del divieto assoluto di assunzione (cfr. diverse note regionali e per ultimo la nota assessoriale n. 43 del 12/1/2009 di conferma del divieto di assunzioni e possibili danni erariali per eventuali violazioni del divieto in argomento) di cui sopra, decideva di incaricare l’Area I – Servizi Interni della Camera di avviare l’iter per l’eventuale definizione della riammissione in servizio del dott. Bruno Morello richiedendo specifica autorizzazione all’Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, Organo di vigilanza, in deroga al predetto divieto;

Con nota camerale prot. n. 23087 del 10.9.2009, in esecuzione della deliberazione n. 71/2009, la ex Camera, a fronte del perdurante divieto di assunzione di personale, chiedeva all’Assessorato, Organo di vigilanza dell’ente, al fine di avviare le procedure per l’eventuale definizione della riammissione in servizio dell’ex dipendente, specifica preventiva autorizzazione in deroga;

Con formale diffida, tempestivamente contestata dall’avv. Mario Zappalà, legale di fiducia della Camera, il dott. Morello, per tramite l’ avv. Francesco Stornello, ricorreva al giudice del lavoro del Tribunale di Ragusa, con ricorso notificato in data 13/6/2012, il quale ha dato luogo ad una lunga vicenda giudiziaria fino all’udienza davanti il giudice del lavoro, in **data 2/ ottobre/2019**, nella quale il Giudice dott.ssa Consoli, ha emesso un’ ordinanza con la quale, al fine di definire in via conciliativa la lite, ha deciso un differimento con rinvio all’udienza dell’11 dicembre 2019, formulando alle parti la seguente proposta di conciliazione: “ .. riammissione in servizio del ricorrente con decorrenza giuridica da definire in riferimento al momento dell’avvenuta conciliazione e rinuncia del ricorrente alle pretese risarcitorie nei confronti dell’ente convenuto e rifusione delle spese processuali nei confronti del ricorrente.”;



Con successiva e mail del 7 ottobre 2019, il nostro legale comunicava di avere ricevuto da parte dell'avv. Stornello, difensore del dott. Morello, la comunicazione della disponibilità da parte del suo assistito ad accettare la proposta del giudice;

Con successiva e mail datata 12 ottobre 2019 l'avv. Zappalà esprime le proprie considerazioni in merito alla proposta formulata dal giudice, premettendo che, sulla base del novellato art. 420 del codice di procedura civile, la proposta conciliativa che il giudice ha fatto alle parti discende da un obbligo di legge per ridurre il numero dei contenziosi e che il rifiuto della proposta senza giustificato motivo costituisce comportamento valutabile dal giudice ai fini del giudizio; ritiene altresì il nostro legale che la proposta del giudice va nella direzione di mediare le posizioni, nel senso che le ragioni della Camera sono note e fondate, sia in relazione alla richiesta del dott. Morello sia per la chiamata in causa della Regione e però, anche se non si evidenziano profili di illegittimità, non si può escludere il rischio di una condanna della Camera, in tutto o in parte;

Nella riunione della Giunta Camerale del 2 dicembre 2019, in ordine alla proposta del Giudice del Lavoro, come commentata dall'avv. Zappalà, la Giunta ha espresso un orientamento in linea di massima favorevole alla conciliazione;

Preso atto del rinvio della causa al 7 febbraio 2020 ed all'ulteriore rinvio per la conciliazione fra la Camera ed il Dott. Morello all'udienza dell'8/4/2020, dato il mancato riscontro all'invito rivolto all'Assessorato per il tramite dell'Avvocatura dello Stato nell'ordinanza emessa dal giudice in data 11/12/2019, altresì per i diversi rinvii del procedimento, ricadenti nel periodo interessato dalle disposizioni sull'epidemia da Covid-19, l'udienza conciliativa è stata fissata per il 10/6/2020;

Con delibera Presidenziale d'urgenza n. 41 del 3/6/2020 e successiva delibera di Giunta Camerale n. 43 del 10/6/2020 di ratifica, all'unanimità, della delibera Presidenziale n. 41 assunta con i poteri della Giunta Camerale, al fine di definire il contenzioso in argomento, l'Esecutivo Camerale

ha DELIBERATO:

di aderire alla proposta formulata dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Ragusa in data 2 ottobre 2019 nel giudizio pendente al n. 2085/2012 R.G. e di procedere alla stipula dell'atto di conciliazione in via giudiziale, proposto dall'avv. Zappalà e condiviso dall'avv. Stornello;

di approvare lo schema di conciliazione giudiziale, condiviso anche dall'avv. Stornello per conto del dott. Morello, a mezzo del quale ogni domanda proposta dal dott. Bruno Morello nei confronti della Camera per atti o fatti che precedono la sottoscrizione della conciliazione giudiziale, sarà oggetto di conciliazione e rinuncia, a fronte della previsione della riassunzione del dott. Bruno Morello alle dipendenze della Camera con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla stipula dell'atto;

di dare mandato al dott. Vito D'Antona di sottoscrivere per conto della Camera il verbale di conciliazione giudiziale;

di confermare che la Camera, come da decisione del Giudice, si farà carico delle spese legali dell'avv. Stornello, oltre che, ovviamente del compenso del proprio legale nella misura già contenuta nelle parcelle pro forma acquisite agli atti;

Con verbale di conciliazione giudiziale, innanzi al giudice del lavoro dott.ssa Cristina Consoli all'udienza del 10/6/2020, n. cronologia 5917/2020 del 10/6/2020, R.G. 1085/2012,



le parti, rappresentate e difese, dichiarano di voler conciliare e transigere la causa in corso, e di voler definire transattivamente ogni eventuale pretesa da essa derivante o ad essa ricollegabile, ai seguenti PATTI E CONDIZIONI:

Il dott. Bruno Morello dichiara di rinunciare ad ogni azione e diritto, anche di natura risarcitoria, nei confronti della Camera, tanto in relazione alle domande proposte a mezzo del ricorso introduttivo del giudizio n. 1085/2012 R.G. del Tribunale di Ragusa, quanto in relazione ad ogni altra ragione o diritto, anche se non espressamente proposta a mezzo di detto ricorso, avente ad oggetto atti emanati o fatti posti in essere dalla Camera o dai suoi Organi rappresentativi, riconducibili al rapporto di lavoro *inter partes*, cessato in data 5/1/2004 nonché alla chiesta riammissione in servizio, protocollata in data 08/2/2008,

Il dott. Vito D'Antona, nella spiegata qualità di procuratore speciale della Camera, accetta le rinunzie formulate dal dott. Bruno Morello ed a fronte di tali rinunzie, a mero fine transattivo, offre allo stesso la sua riassunzione in servizio nella medesima qualifica e posizione economica da lui posseduta all'atto della cessazione dal servizio – Funzionario, Categoria D3 - con decorrenza dall'1/7/2020;

Premesso tutto quanto sopra riferito, alla luce degli atti e della documentazione che costituisce lo storico della fattispecie, l'Amministrazione procede, secondo quanto sopra verbalizzato con verbale di conciliazione giudiziale del 10/6/2020, alla riassunzione in servizio, nella medesima qualifica e posizione economica posseduta dal dott. Morello all'atto della cessazione dal servizio, specificamente: qualifica di funzionario direttivo categoria economica D3, con decorrenza dall'1/7/2020 e con decorrenza dell'anzianità di servizio dalla medesima data;

il rapporto di lavoro con la decorrenza dell'assunzione stabilita in sede conciliativa è da intendersi come nuovo rapporto di lavoro ex nunc dall'1/7/2020;

il riconoscimento del trattamento giuridico ed economico è quello corrispondente all'inquadramento contrattuale, secondo il vigente contratto di lavoro, triennio giuridico economico 2016-2018, del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 l.r. 10/2000 della relativa qualifica e categoria economica di riferimento: funzionario direttivo D3 oltre all'indennità di contingenza secondo legge;

il trattamento di quiescenza sarà quello previsto dal 3° comma dell'art. 19 della l.r. n. 29/1995 del 4/4/1995 secondo cui "Il personale camerale assunto successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge dovrà essere iscritto, ai fini della corresponsione del trattamento di quiescenza all'INPDAP (oggi INPS gestione pubblici dipendenti Cassa ex Cpdel) a seguito adozione dei conseguenziali provvedimenti amministrativi";

il trattamento previdenziale, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, sarà erogato in regime di TFR secondo le previsioni dell'art. 2120 c.c. così come disciplinato dall'art. 12 comma 10 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 e secondo le disposizioni dell'art. 1 comma 484 della legge 147/2013".

PRESO ATTO della risoluzione del contenzioso, del giudizio iscritto al n. 1085/2012 R.G., risolto col verbale di conciliazione giudiziale del 10/6/2020;

VISTA la deliberazione presidenziale d'urgenza n. 41 del 3/6/2020;

VISTA la deliberazione di Giunta Camerale n. 43 del 10/6/2020;



D E T E R M I N A

per tutto quanto descritto in narrativa, in esecuzione della deliberazione presidenziale d'urgenza n. 41 del 3/6/2020 ratificata dalla deliberazione di Giunta Camerale n. 43 del 10/6/2020 e del verbale di conciliazione giudiziale del 10/6/2020;

di riassumere in servizio, il dott. Bruno Morello nella qualifica di funzionario direttivo categoria economica D3, con decorrenza dall'1/7/2020 e con decorrenza dell'anzianità di servizio dalla medesima data;

la presa di servizio del Dott. Morello con inquadramento nel ruolo organico della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia decorrerà dall'1/luglio/2020;

il rapporto di lavoro con la decorrenza dell'assunzione stabilita in sede conciliativa è da intendersi come nuovo rapporto di lavoro ex nunc dall'1/7/2020;

il riconoscimento del trattamento giuridico ed economico è quello corrispondente all'inquadramento contrattuale, secondo il vigente contratto di lavoro, triennio giuridico economico 2016-2018, del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 l.r. 10/2000 della relativa qualifica e categoria economica di riferimento: **funzionario direttivo D3** oltre all'indennità di contingenza secondo legge;

il trattamento di quiescenza sarà quello previsto dal 3° comma dell'art. 19 della l.r. n. 29/1995 del 4/4/1995 secondo cui "Il personale camerale assunto successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge dovrà essere iscritto, ai fini della corresponsione del trattamento di quiescenza all'INPDAP (oggi INPS gestione pubblici dipendenti cassa ex Cpdel) a seguito adozione dei conseguenziali provvedimenti amministrativi;

il trattamento previdenziale, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, sarà erogato in regime di TFR secondo le previsioni dell'art. 2120 c.c. così come disciplinato dall'art. 12 comma 10 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 e secondo le disposizioni dell'art. 1 comma 484 della legge 147/2013;

di curare la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente secondo le previsioni del regolamento U.E. 2016/679;

di pubblicare il provvedimento nel sito Amministrazione trasparente, 1° sezione Provvedimenti, 2° sezione Provvedimenti dirigenziali.

Il Segretario Generale f.f.
dott. Rosario Condorelli